



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 45644

Odg ex art. 21 N.1

Reggio Emilia, 25/05/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Ordine del giorno URGENTE:** Sospensione immediata della delibera I.D. n. 102 del 22/05/2025 e richiesta di un piano alternativo per il contrasto alla grave emarginazione nel quartiere Stazione

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia

PREMETTE

- La delibera di Giunta Comunale I.D. n. 102 del 22/05/2025 approva l'avvio di un intervento diurno di accoglienza ad alta accessibilità in Via Paradisi, quartiere Stazione, per consumatori di crack e persone marginalizzate, con un costo di 41.615,90 euro a carico del bilancio comunale, in collaborazione con l'AUSL.
- La delibera descrive l'area della stazione storica come caratterizzata da una concentrazione di persone marginalizzate, alcune delle quali consumatrici di sostanze psicotrope, in particolare crack, ma non fornisce una spiegazione dettagliata su come il presidio migliorerà la sicurezza, l'inclusività e la vivibilità del quartiere, limitandosi a dichiarazioni generiche senza indicare strategie operative, parametri di valutazione o impatti attesi.
- L'utilità del presidio è solo affermata, senza motivazioni concrete: non sono specificati il numero di persone da raggiungere, le modalità per ridurre il disagio percepito dai residenti o gli indicatori di successo, e il monitoraggio previsto per i 9 mesi di sperimentazione (luglio 2025-aprile 2026) non definisce parametri chiari per valutare l'impatto sul quartiere.
- Il Servizio per le Dipendenze Patologiche (SERDP), ubicato a poca distanza da Via Paradisi, svolge già funzioni di prevenzione, cura e reinserimento sociale per le dipendenze, con compiti parzialmente sovrapponibili a quelli del nuovo presidio, che si distingue per l'accessibilità di "bassa soglia" e la prossimità, ma senza che la delibera chiarisca come si eviteranno duplicazioni o inefficienze operative.
- La vicinanza del presidio al SERDP e l'assenza di un protocollo chiaro di coordinamento rischiano di generare confusione, con utenti potenzialmente già in carico al SERDP che potrebbero confluire nel nuovo servizio, senza una netta divisione di ruoli.
- L'istituzione di un presidio dedicato ai consumatori di crack in Via Paradisi, un'area già gravata da disagio sociale, non farà altro che ghettizzare ulteriormente il quartiere, trasformandolo in un polo di attrazione per i consumatori di crack – e forse non solo loro – che vi convergeranno e stazioneranno, aggravando il degrado e compromettendo la vivibilità per residenti e attività commerciali.
- L'apertura del presidio rischia di attrarre consumatori di crack anche da altre città, una volta che si diffonderà la notizia della presenza di un servizio dedicato, con un aumento esponenziale del numero di persone presenti nell'area, amplificando i problemi di sicurezza e ordine pubblico.

- Le risorse pubbliche destinate al progetto, pari a 41.615,90 euro, potrebbero essere utilizzate per interventi più efficaci e condivisi con la cittadinanza, come il potenziamento della sicurezza, programmi di prevenzione delle dipendenze o il miglioramento delle infrastrutture del quartiere.
- Le proposte presentate da Fratelli d'Italia per affrontare il problema della grave emarginazione e delle dipendenze nel quartiere Stazione, incluso un provvedimento specifico legato al consumo di crack, sono state sistematicamente ignorate o bocciate dalla Giunta, che ha accusato tali proposte di essere allarmiste, nonostante l'evidente gravità del fenomeno ora riconosciuto dalla stessa amministrazione con questa delibera.

CONSIDERATO

che

- La creazione di un presidio in Via Paradisi, senza una valutazione preliminare dell'impatto sul quartiere e senza un piano chiaro per mitigare i rischi di degrado, rappresenta una scelta avventata che ghettizzerà ulteriormente un'area già problematica, rendendola un punto di convergenza per consumatori di crack, con il rischio concreto che il fenomeno si estenda oltre i confini cittadini.
- La possibile sovrapposizione con il SERDP solleva interrogativi sulla necessità di un nuovo servizio, in assenza di un coordinamento operativo definito che garantisca efficienza e complementarietà.
- La cittadinanza del quartiere Stazione merita di essere coinvolta attivamente nelle decisioni che riguardano il proprio territorio, attraverso processi partecipativi che tengano conto delle loro preoccupazioni e necessità.
- La sicurezza e il benessere dei residenti devono essere la priorità assoluta, evitando interventi che rischino di esacerbare il disagio sociale o di creare "ghetti" di emarginazione.
- L'accusa di allarmismo rivolta a Fratelli d'Italia si rivela contraddittoria, poiché la stessa delibera riconosce la gravità del problema del consumo di crack, ma propone una soluzione che rischia di aggravare il degrado invece di risolverlo.

VALUTATO

Che

- Vi è necessità di intervenire tempestivamente per evitare scelte che possano compromettere la vivibilità del quartiere Stazione e attrarre ulteriori problemi da fuori città.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Sospendere immediatamente l'attuazione della delibera I.D. n. 102 del 22/05/2025, bloccando l'avvio del presidio in Via Paradisi fino a quando non sarà condotta una valutazione approfondita dell'impatto sul quartiere, includendo un'analisi del rischio di attrazione di consumatori di crack da altre città e dell'aggravamento del degrado.
2. Avviare un tavolo di confronto pubblico con i cittadini, le associazioni di quartiere, i commercianti e tutte le forze politiche, per definire un piano alternativo di intervento nel quartiere Stazione, che privilegi la sicurezza, la prevenzione delle dipendenze e la rigenerazione urbana senza concentrare il disagio in un'unica area.
3. Riorientare le risorse destinate al presidio (41.615,90 euro) verso interventi di prevenzione primaria, come campagne educative nelle scuole e programmi di supporto alle famiglie, e verso il potenziamento della presenza delle forze dell'ordine nel quartiere per garantire maggiore sicurezza.
4. Garantire la trasparenza e il monitoraggio di qualsiasi futuro progetto nel quartiere Stazione, pubblicando rapporti periodici sugli obiettivi raggiunti, i costi sostenuti e gli impatti sulla comunità, con il coinvolgimento attivo dei residenti e una valutazione specifica del rischio di "ghettizzazione".

I consiglieri

Paglialonga Cristian- capogruppo

Aragona Alessandro
Davoli Letizia
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo